

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1190**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Transito mezzi rifiuti speciali area tra Salbertrand e San Didero*

**Premesso che**

Il 25 giugno 2020 l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, rispondeva ad una interrogazione in merito al deposito illegale di rocce contenenti amianto presente nell'area di Salbertrand (To) in cui è previsto un cantiere della Torino Lione, dichiarando che si trattava di 8.000 metri cubi di rifiuti speciali contenenti amianto.

Il 29 marzo, in occasione della risposta ad una successiva interrogazione l'assessore all'Ambiente della Regione confermava gli 8.000 metri cubi di "rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto" e che, a quella data erano state smaltite 18.400 tonnellate.

Le 18.400 tonnellate citate, stando ai parametri forniti da TELT nel progetto definitivo della sezione transfrontaliera comune, danno un peso di smarino di 1,65 T/mc e corrispondono ad 11.150 metri cubi.

**Considerato che**

Alla data indicata, si evidenziano 3.000 metri cubi di rifiuti di cui non è stata dichiarata la provenienza.

La spiegazione è venuta da numerosi sopralluoghi e dalle foto scattate da Pro Natura Piemonte in cui si vede, già a metà febbraio, che il deposito oggetto dei sequestri e poi della bonifica è stato smaltito da tempo e che lo smaltimento attuale riguarda solo un nuovo e più consistente deposito di rocce contenenti amianto, della cui esistenza però a marzo la Regione non faceva cenno quando, nella risposta del 29 marzo scorso, affermava che "dai sondaggi effettuati..... non è emersa ad oggi la presenza di materiali classificabili come pericolosi".

Tale smaltimento è invece continuato ininterrottamente nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, 5 giorni su 7, con il riempimento di sacchi da 1,5 mc ogni 5 minuti e pertanto, sulle 8 ore, ne venivano prodotti poco meno di un centinaio, corrispondenti ad almeno 150 metri cubi di smarino contaminato al giorno.

Ad oggi si può calcolare che la seconda discarica abusiva abbia fornito, da fine marzo, almeno altri 10.000 mc. Il termine dei lavori è stato indicato per il 6 agosto.

**Considerato inoltre che**

Nel mese di settembre, è stato rilevato, nel territorio tra Salbertrand e San Didero, un aumento del traffico di mezzi da cava contenente materiale non identificato.

**Visto l'articolo**

*“Da alcune settimane gli abitanti della val di Susa hanno iniziato a notare sul proprio territorio, nel tratto tra Salbertrand e San Didero, un transito anomalo di mezzi da cava - sottolinea il movimento No Tav nel comunicato diffuso ieri per annunciare il blocco dei mezzi diretti a Bruzolo - Camion che trasportano materiale di risulta dell'ex discarica di amianto del piccolo paesino dell'alta valle». Diretto, in questo caso, alla ditta di escavazioni di Bruzolo, confinante con il cantiere-fortino per la costruzione del nuovo autoporto di San Didero. «Oggi siamo qui per interrompere questo flusso e segnalare questo inquietante spostamento di materiale inquinante per l'ambiente e la salute delle persone. Infatti sembra che sulla carta la bonifica dell'amianto sia terminata ma poi, in silenzio, si continua a spostare smarino da un posto all'altro senza avere avviso di quanto e come sarà stoccato il materiale e senza, per altro, dare alcun tipo di comunicazione agli abitanti della zona». (Luna Nuova del 16 settembre 2022 - “Tir da Salbertrand: blocco No Tav”)*

**Si interroga la Giunta  
e l'assessore competente**

per sapere:

se e in quale quantità sarà riutilizzato a San Didero il materiale attualmente stoccato presso la Eslo silos e proveniente dal cumulo Itinera di Salbertrand,

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani